



Rappresentatività delle organizzazioni europee delle parti sociali: il settore dello sport e del tempo libero attivo

Sintesi

Introduzione

Scopo del presente studio è fornire le informazioni necessarie per incoraggiare il dialogo sociale settoriale nel settore dello sport e del tempo libero attivo. La serie di studi EIRO sulla rappresentatività, condotti su richiesta della Commissione europea, si prefigge di identificare le associazioni rappresentative delle parti sociali da consultare ai sensi delle disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Lo studio individua pertanto le organizzazioni delle parti sociali pertinenti a livello nazionale nel settore dello sport e del tempo libero attivo in base a un approccio di tipo top-down (con cui vengono elencati i membri delle affiliazioni europee) e a un approccio bottom-up mediante i corrispondenti nazionali dell'Osservatorio europeo delle relazioni industriali (EIRO).

L'efficacia del dialogo sociale europeo dipende dalla rappresentatività degli operatori nazionali pertinenti del settore: soltanto le associazioni sufficientemente rappresentative possono prendere parte al dialogo sociale europeo.

Un'associazione nazionale è considerata un'associazione pertinente d'interesse per il settore se soddisfa i seguenti criteri:

- a) l'ambito dell'associazione riguarda il settore in questione;
- b) l'associazione è regolarmente impegnata nella contrattazione collettiva settoriale e/o è affiliata a un'associazione pertinente di interesse europeo.

Un'associazione europea è considerata un'associazione pertinente d'interesse per il settore se è presente nell'elenco della Commissione delle organizzazioni d'interesse da consultare relativamente al settore ai sensi dell'articolo 154 del TFUE e/o partecipa al dialogo sociale europeo settoriale e/o ha richiesto una consultazione ai sensi dell'articolo 154.

Definizione del settore

Ai fini del presente studio, il settore dello sport e del tempo libero è definito in base ai termini della classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità europea (NACE) (Rev. 2) per garantire la comparabilità transnazionale dei risultati. Più specificatamente, questo settore è definito dal codice NACE R 93.1 (attività sportive), mentre il codice R 93.2 (altre attività di intrattenimento e di divertimento) rientra in un'altra sfera di competenze.

Contesto economico

Il settore europeo dello sport e del tempo libero attivo copre tre segmenti principali: sport senza fini di lucro, sport professionistico e tempo libero attivo. Nonostante la mancanza di dati attendibili, è fuori dubbio che lo sport e il tempo libero rappresentino da molti anni un settore dinamico e in rapida crescita grazie alla diversificazione delle attività sportive, allo sviluppo dell'industria del tempo libero e alla globalizzazione, nonché alla professionalizzazione e commercializzazione dello sport.

Tuttavia il settore è caratterizzato da un alto livello di frammentazione delle associazioni delle parti sociali a livello nazionale ed europeo. Ciò avviene poiché le diverse attività si basano tradizionalmente su strutture organizzative molto diverse. Inoltre le organizzazioni delle parti sociali nazionali all'interno del settore, se esistenti, tendono a registrare livelli di organizzazione relativamente scarsi, dal momento che il movimento sportivo si basa su organizzazioni no-profit e sul volontariato. Tuttavia la professionalizzazione ha accresciuto l'esigenza di strutture formalizzate per le relazioni industriali.

Caratteristiche occupazionali

In termini di occupazione, il settore non è molto ampio; la percentuale di occupazione a livello aggregato è inferiore all'1% in tutti i paesi eccetto l'Irlanda, Malta e il Regno Unito. Il Regno Unito detiene una posizione di primo piano con più di 400 000 persone con un posto di lavoro remunerato nel settore. Secondo i dati Eurostat (secondo trimestre del 2011), il settore dello sport e del tempo

libero attivo nell'UE ha creato circa 1,44 milioni di posti di lavoro.

Sviluppi recenti

Contrariamente alla maggior parte degli altri settori, la crisi economica ha avuto solo ripercussioni modeste sul mercato del lavoro del settore. Tuttavia alcuni paesi (Austria, Bulgaria, Francia, Grecia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Slovenia e Svezia) hanno dovuto sostenere tagli alle sponsorizzazioni private dello sport professionistico, mentre altri (Ungheria e Irlanda) hanno registrato un calo significativo del finanziamento pubblico allo sport.

Rappresentanza di interessi a livello nazionale

Sindacati

Alla luce delle complesse e differenti strutture organizzative del mondo dello sport a livello nazionale, non tutti gli affiliati nazionali ai rappresentanti dei lavoratori del settore pertinente a livello europeo possono essere identificati come vere e proprie organizzazioni sindacali. In effetti, alcuni di questi affiliati sono organizzazioni ibride che spesso operano come tutori delle regole sportive piuttosto che come attori delle relazioni industriali.

Dei 27 paesi oggetto dello studio, solo quattro (Repubblica ceca, Estonia, Lettonia e Slovacchia) non registrano nemmeno un sindacato del settore. La portata dei sindacati impegnati differisce sensibilmente in tutta Europa, oscillando dai più di 2,2 milioni di membri di Ver.Di in Germania (non interamente in questo settore) ai soli 60 membri di SPS in Lituania. In totale sono stati identificati 91 sindacati del settore conformi ai criteri per l'inclusione nello studio sulla rappresentatività.

Circa il 35% dei sindacati rappresenta una percentuale uguale o superiore al 70% dei lavoratori attivi che rientrano nel loro ambito; approssimativamente il 12% ne gestisce meno del 15% e circa il 28% registra una densità compresa fra il 15% e il 50% dei loro potenziali membri attivi. Tali risultati indicano che la densità complessiva dell'ambito del sindacato del settore tende a essere relativamente alta.

Organizzazioni dei datori di lavoro

In totale, sono state individuate 83 organizzazioni dei datori di lavoro del settore in 20 paesi. Cipro, Repubblica ceca, Estonia, Lituania, Lussemburgo, Malta e Slovacchia non avevano organizzazioni settoriali dei datori di lavoro che rispondessero ad almeno uno dei due criteri necessari per l'inclusione. In cinque paesi vi è solo un'unica organizzazione, a dimostrazione della prevalenza di sistemi di associazione pluralisti sia dalla parte dei datori di lavoro sia da quella dei sindacati. In 12 paesi, almeno un'organizzazione non partecipa alla contrattazione collettiva: in questo caso vengono classificate come organizzazioni delle parti sociali unicamente a causa

della loro affiliazione a una o più organizzazioni dei datori di lavoro del settore a livello europeo prese in considerazione dal presente studio.

Contrattazione collettiva

A causa della complessa struttura organizzativa del settore e della mancanza in molti paesi di parti sociali settoriali consolidate, le relazioni industriali tendono a essere relativamente poco sviluppate negli Stati membri. Cinque dei 20 paesi per i quali sono disponibili dati pertinenti (Belgio, Francia, Italia, Romania e Spagna) registrano tassi di contrattazione collettiva settoriale superiori al 90%, solamente due paesi (Finlandia e Svezia) registrano livelli medi, mentre i rimanenti indicano livelli bassi o molto bassi.

Rappresentanza di interessi a livello europeo

Le organizzazioni dello sport e del tempo libero attivo elencate dalla Commissione europea come organizzazioni delle parti sociali da consultare ai sensi dell'articolo 154 del TFUE sono UNI-Europa Sport, EU Athletes e FIFPro in rappresentanza dei lavoratori e EASE, EHFA, EC-OE, EPFL ed ECA in rappresentanza dei datori di lavoro.

Circa il 40% dei sindacati elencati è direttamente affiliato a UNI-Europa Sport. EU Athletes e FIFPro contano rispettivamente 21 e 20 membri diretti, coprendo pertanto, in generale, i maggiori Stati membri attraverso le affiliazioni dei sindacati di tali paesi. L'eccezione più rilevante in tal senso è rappresentata dalla Germania, che non ha alcuna affiliazione a FIFPro. Tuttavia le organizzazioni europee diverse da UNI-Europa Sport, EU Athletes e FIFPro rappresentano una percentuale relativamente ampia sia dei sindacati del settore sia dei paesi.

La maggior parte delle associazioni dei datori di lavoro sono affiliate a EASE, EHFA, EC-OE, EPFL ed ECA. Un'altra associazione europea, UEFA, che copre tre paesi, prende parte al comitato di dialogo sociale settoriale esistente nel settore del calcio professionistico. Tuttavia, non considerandosi una rappresentante dei datori di lavoro o un operatore delle relazioni industriali, non è ritenuta un'organizzazione europea rappresentante del settore.

Conclusioni

Lo studio conclude che UNI-Europa Sport, EU Athletes e FIFPro dalla parte dei lavoratori ed EASE, EHFA, EC-OE, EPFL ed ECA dalla parte dei datori di lavoro sono da intendersi come i rappresentanti più significativi dei lavoratori e dei datori di lavoro in seno all'UE nel settore dello sport e del tempo libero attivo.

Ulteriori informazioni

Il testo della relazione "*Representativeness of the European social partner organisations: Sport and active leisure industry*" (Rappresentatività delle organizzazioni europee delle parti sociali: il settore dello sport e del tempo libero attivo) è disponibile all'indirizzo <http://www.eurofound.europa.eu/eiro/studies/tn1105058s/index.htm>

Per ulteriori informazioni, contattare Camilla Galli da Bino, addetta all'informazione, all'indirizzo gdb@eurofound.europa.eu